



scuola popolare della FEDE

2014
2015

Un ITINERARIO alla RISCOPERTA della VERITA' della BELLEZZA della FEDE

QUINTO INCONTRO - Domenica 15 marzo

CREDO LA CHIESA UNA SANTA CATTOLICA E APOSTOLICA

Pregiera

Signore Gesù, rivelatore del Padre, donaci di saper vivere, alla scuola della tua parola, una profonda e vera esperienza di fede. Una fede luminosa che nessuna tenebra dell'errore possa spegnere. Una fede forte, che nessuna debolezza del cuore, possa attenuare. Una fede semplice, che nessun vano ragionamento possa far deviare. Una fede gioiosa che nessuna difficoltà renda triste. Una fede contagiosa, che nessun egoismo renda sterile. Concedici di scoprire, con occhi sinceri, le verità di questa fede. Di comunicarla con linguaggio nuovo, di testimoniarla con cuore libero e gioioso. Amen

La natura della Chiesa

Premessa

- L'approfondimento di oggi ci permette di entrare nel cuore della Chiesa. Gli aggettivi che ad essa applichiamo nella Professione di fede sono inscindibili tra loro e svelano i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

- E' necessario ribadire che, parlando di Chiesa, non intendiamo solo l'espressione gerarchica o istituzionale di essa, ma di tutto il popolo di Dio che la compone. Gli aggettivi sono applicati alla Chiesa in modo unitario senza esclusione di nessun battezzato. Anche se ovviamente nessun cristiano, anche il più "santo", ha mai vissuto in modo perfetto queste caratteristiche.

1. UN'APPARENTE CONTRADDIZIONE

La proclamazione dell'unità, della santità, della cattolicità e della apostolicità della Chiesa si scontra con una constatazione di fatto che istintivamente fa dire:

- come fa la Chiesa a essere UNA se è così divisa?
- come fa la Chiesa a essere SANTA se i santi sono così pochi e se annovera nella sua storia personaggi certamente con vissuto poco edificante e se molti (tutti) cristiani sono peccatori?
- come fa la Chiesa a essere CATTOLICA se la sua presenza dopo 2000 anni di storia è ancora molto lontana dal toccare tutti i continenti di tutte le latitudini dei paesi del mondo

- come fa la Chiesa a essere APOSTOLICA se avvertiamo la distanza tra i grandi apostoli e missionari della sua fondazione con la "tiepidezza" apostolica di tanti pastori e cristiani.

La percezione di questa distanza e di questa contraddizione non può essere risolta soltanto con un generico: "siamo poveri peccatori" dentro al quale si nasconde la tentazione di dare per scontata l'impossibilità di realizzare l'ideale di vita evangelica. Né tantomeno con un apologetico e a volte "ideologico" tentativo di dimostrare che di fatto essa è ed è stata molto migliore di come la descrivono. Nella convinzione che la storia della Chiesa è molto più ricca e edificante di quanto prospettive ideologiche l'abbiamo rappresentata, è evidente che le sue lacune e le sue ombre sono tante e a volte creano imbarazzo e sembrano impedire un'accoglienza e una appartenenza serena, non solo di chi non crede, ma anche dello stesso battezzato.

2. UNA NECESSARIA VERITÀ'

La Chiesa è tutto questo non quando e in quanto riesce ad esserlo (cioè sempre in misura insufficiente), ma quando (cioè sempre) e in quanto Dio la ama e la considera come la sua immagine viva nel mondo, prolungamento del Corpo e della presenza del suo Figlio

Dice il Catechismo della Chiesa Cattolica:

I quattro attributi, la Chiesa non se li conferisce da se stessa; è Cristo che, per mezzo dello Spirito Santo, concede alla sua Chiesa di essere una, santa, cattolica e apostolica, ed è ancora lui che la chiama a realizzare ciascuna di queste caratteristiche.

Soltanto la fede può riconoscere che la Chiesa trae tali caratteristiche dalla sua origine divina. Tuttavia le loro manifestazioni storiche sono segni che parlano chiaramente alla ragione umana. "La Chiesa", ricorda il Concilio Vaticano I, "a causa della sua eminente santità, . . . della sua cattolica unità, della sua incrollabile stabilità, è per se stessa un grande e perenne motivo di credibilità e una irrefragabile testimonianza della sua missione divina".

- Guardando la realtà riconosciamo che c'è un cammino da compiere e un pezzo di strada già compiuto, abitati entrambi dalla presenza dello Spirito Santo. Egli assicura la sua costante presenza dinamica che funge da motore propulsivo, da consiglio sapiente, da rinnovamento continuo e da correzione forte e chiara.
- L'unità, la santità, la cattolicità e l'apostolicità della Chiesa non sono aggettivi o qualifiche "moralì" ma "teologici" perché dipendono da Dio. Come ogni dono che viene dall'alto, essi sono affidati alla nostra responsabile libertà che li deve tradurre in azioni, gesti, istituzioni e comportamenti che svelino e producano frutti per il bene di tutti. La debolezza di questa fragile cinghia di trasmissione la conosciamo tutti, ma lo Spirito non viene meno nel seguire e accompagnare questo processo di incarnazione dei suoi doni. La unità e la santità della Chiesa è molto più forte e presente di quanto i nostri occhi e i nostri giudizi possono rilevare.

3. LA NATURA DELLA CHIESA

A. La Chiesa è UNA

1. E' Dio che la vede ostinatamente UNA. Egli, addirittura, vede tutta l'umanità come UNA, perché tutta composta di suoi figli. Anche se non lo sanno ancora, anche se non lo vogliono e vivono magari nell'odio nei confronti degli altri.
 - La Chiesa è una per la sua origine: uno solo è il Padre, il Figlio e lo Spirito.
 - Per il suo fondatore: Gesù Cristo che l'ha amata e ha dato tutto se stesso per lei
 - Per la sua anima: lo Spirito Santo che, abitando in tutti i cuori, costituisce il principio vivo e perenne della comunione.

Noi siamo divisi: Dio ci tratta tutti allo stesso modo.

A questo amore unitivo di Dio, i nostri successi nell'essere uniti (che ci sono, non vanno dimenticati) non "si aggiungono": è quell'amore che li rende instancabilmente possibili.

2. Fin dal principio questa unità è vissuta nella "diversità" dei doni, dei carismi e delle funzioni e delle tradizioni che fanno da fattore arricchente della vita della Chiesa. I diversi popoli che man mano si sono aggiunti per l'opera di evangelizzazione, sono raccolti nell'unità dalla comunione ecclesiale. Certamente la diversità va "gestita" con sapienza e coraggio senza appiattimento su un unico modello di chiesa e senza fughe incontrollate che rischiano di romperne l'unità.

I vincoli dell'unità sono ben richiamati dalle scritture: la carità, anzitutto che è il "vincolo della perfezione" (Col. 3,14) a cui vanno uniti la professione della stessa fede (ecco perché lo scambio della pace prima dell'offertorio e il Credo prima della grande preghiera eucaristica), la celebrazione del culto divino e dei sacramenti e la successione apostolica.

3. Di fatto, *"in questa Chiesa di Dio una e unica sono sorte fino dai primissimi tempi alcune scissioni, che l'Apostolo riprova con gravi parole come degne di condanna; ma nei secoli posteriori sono nati dissensi più ampi e comunità non piccole si sono staccate dalla piena comunione della Chiesa cattolica, talora non senza colpa di uomini d'entrambe le parti" [Vat. II]. Le scissioni che feriscono l'unità del Corpo di Cristo (cioè l'eresia, l'apostasia e lo scisma) non avvengono senza i peccati degli uomini.*

- L'unità non è tuttavia distrutta ma è conservata anzitutto dallo stesso battesimo che non può essere "replicato" nel caso di passaggio da una confessione all'altra. Dalla Parola di Dio che è conservata, custodita e vissuta in ogni confessione cristiana. Da parecchi elementi di santificazione e verità e da testimonianze vere di vita di fede presenti in coloro che non appartengono alla Chiesa cattolica. Dall'ecumenismo che è un dono dello Spirito e che ha certamente fatto progredire, pur in mezzo a tante difficoltà e tensioni, dialogo e ricerca dell'unità.

B. La Chiesa è SANTA

E' Dio che vede ostinatamente la Chiesa SANTA. Dona santità, non altro. Egli rinnova costantemente questo dono: "Padre veramente santo e fonte di ogni santità" (pregh euc. II). Come i santi hanno capito e hanno vissuto accogliendo e manifestando in modo coerente anche se imperfetto questa realtà.

1. *"Noi crediamo che la Chiesa. è indefettibilmente santa. Infatti Cristo, Figlio di Dio, il quale col Padre e lo Spirito è proclamato "il solo Santo", ha amato la Chiesa come sua sposa e ha dato se stesso per essa, al fine di santificarla, e l'ha unita a sé come suo Corpo e l'ha riempita col dono dello Spirito Santo, per la gloria di Dio"[Vat. II]. La Chiesa è dunque "il Popolo santo di Dio", e i suoi membri sono chiamati "santi" così come avveniva nella chiesa primitiva.*

2. *La Chiesa, unita a Cristo, da lui è santificata; per mezzo di lui e in lui diventa anche santificante. Tutte le attività della Chiesa convergono, come a loro fine, "verso la santificazione degli uomini e la glorificazione di Dio in Cristo". È nella Chiesa che si trova "tutta la pienezza dei mezzi di salvezza" È in essa che "per mezzo della grazia di Dio acquistiamo la santità". Nessuno può trasmettere per conto proprio questi doni di grazia: essi sono affidati alla Chiesa che li ha sempre conservati e custoditi e comunicati come il tesoro più prezioso e come la missione più importante da compiere. "La salvezza delle anime"*

3. E' evidente che questa verità teologica si scontra con un vissuto non edificante e contraddittorio che ha macchiato la storia della santità della Chiesa.

- Il peccato è reale e non risparmia nessuno. Dentro all'esperienza stessa di Gesù coi suoi apostoli esso si è annidato in modo profondo e lacerante

- Non esiste la Chiesa dei perfetti e dei puri. Non rientra nel progetto di Dio e la perdita della necessità di essere salvati da Lui ha causato enormi danni e profonde divisioni.
- Mai nella Chiesa è venuto meno la certezza che prevale la forza della santità e della purezza della Grazia rispetto alla debolezza e alla incoerenza del peccato: vedi questione dei sacramenti dati da sacerdoti indegni, vedi integrità della verità del magistero e del popolo di Dio anche in epoche buie.
- I santi (canonizzati) sono testimoni del possibile del Vangelo. Sono sempre stati principio di rinnovamento e sorgente di conversione nei momenti più difficili della storia della Chiesa.

C. La Chiesa è CATTOLICA e APOSTOLICA

1. La Chiesa è cattolica: essa annunzia la totalità della fede; porta in sé e amministra la pienezza dei mezzi di salvezza; è mandata a tutti i popoli; si rivolge a tutti gli uomini; abbraccia tutti i tempi; "per sua natura è missionaria"
2. La Chiesa è apostolica: è costruita su basamenti duraturi: "i dodici Apostoli dell'Agnello"; è indistruttibile; è infallibilmente conservata nella verità: Cristo la governa per mezzo di Pietro e degli altri Apostoli, presenti nei loro successori, il Papa e il collegio dei vescovi.

Conclusione

"Questa è l'unica Chiesa di Cristo, che nel Simbolo professiamo una, santa, cattolica e apostolica" ... Essa "sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal successore di Pietro e dai vescovi in comunione con lui, ancorché al di fuori del suo organismo visibile si trovino parecchi elementi di santificazione e di verità"
 [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 8].

Prossimo incontro (ultimo)
Domenica 19 aprile 2015
LA LINFA VITALE DELLA CHIESA:
PAROLA DI DIO E SACRAMENTI

